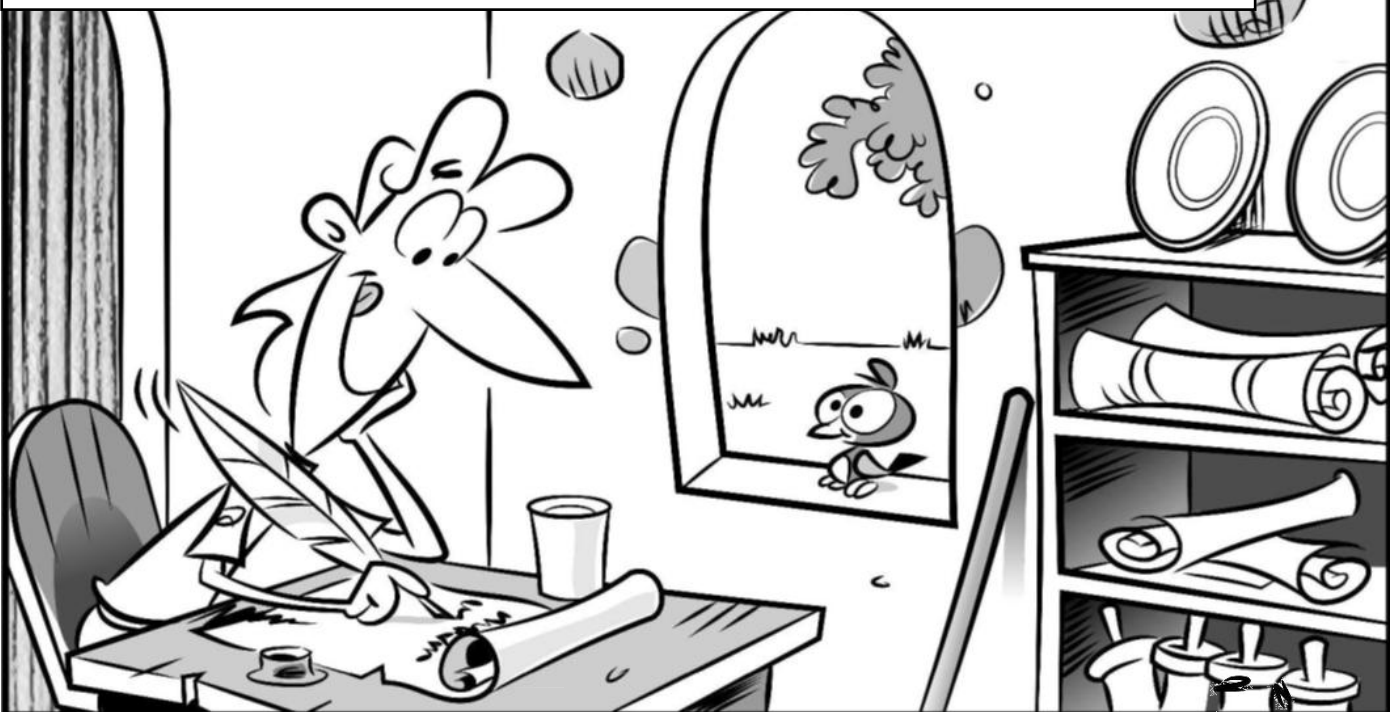


Gli antefatti del Natale

Il Vangelo di Giovanni non racconta la storia della nascita di Gesù, ma parla dei suoi antefatti – degli avvenimenti che precedono ciò che viene spiegato nei racconti della nascita. Questo Vangelo ci riporta al principio, prima che il nostro mondo esistesse, e spiega alcune cose riguardanti il nostro Salvatore molto antecedenti alla sua nascita terrena a Betlemme due millenni fa. Comprendere questa parte della storia spiega con chiarezza chi era Gesù, perché è venuto e che cosa ha realizzato.

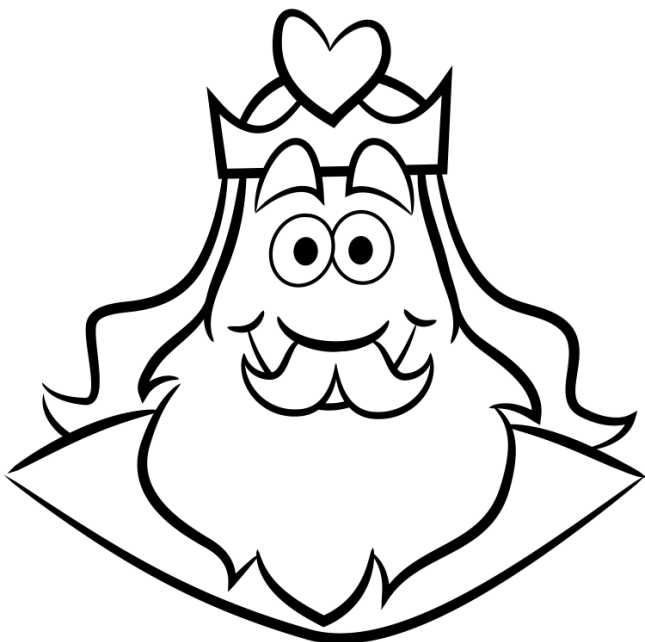


La storia inizia così: «Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Egli era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di Lui [la Parola]; e senza di Lui neppure una delle cose fatte è stata fatta». (Giovanni 1:1-3)

Giovanni spinge lo sguardo oltre gli inizi della creazione dell'universo, prima che il tempo esistesse, e ci dice che la Parola era preesistente. Le parole iniziali di questo Vangelo ripetono le prime parole della Bibbia nella Genesi: «Nel principio...». (Genesi 1:1) Questo esprime il concetto che la Parola esisteva prima della creazione, è eterna e non c'è mai stato un momento in cui la Parola non esistesse. La Parola non faceva parte delle cose create e ciò significa che è più grande di esse.

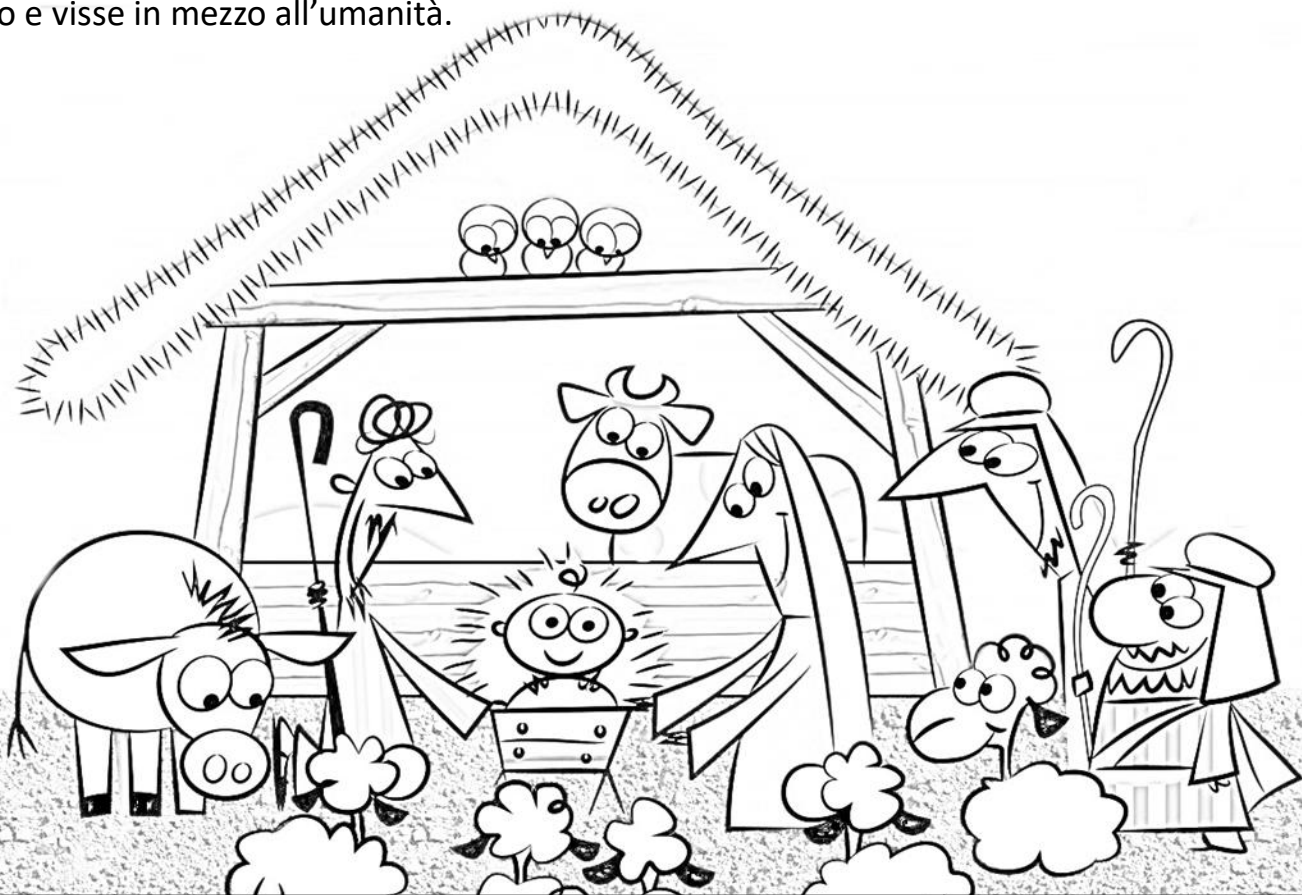


Leggiamo che «la Parola era con Dio» e questo è ripetuto una seconda volta: «Essa era nel principio con Dio». L'enfasi è posta sul fatto che la Parola esiste in relazione con Dio. Questa unità tra Dio e la Parola è espressa nella frase «e la Parola era Dio».

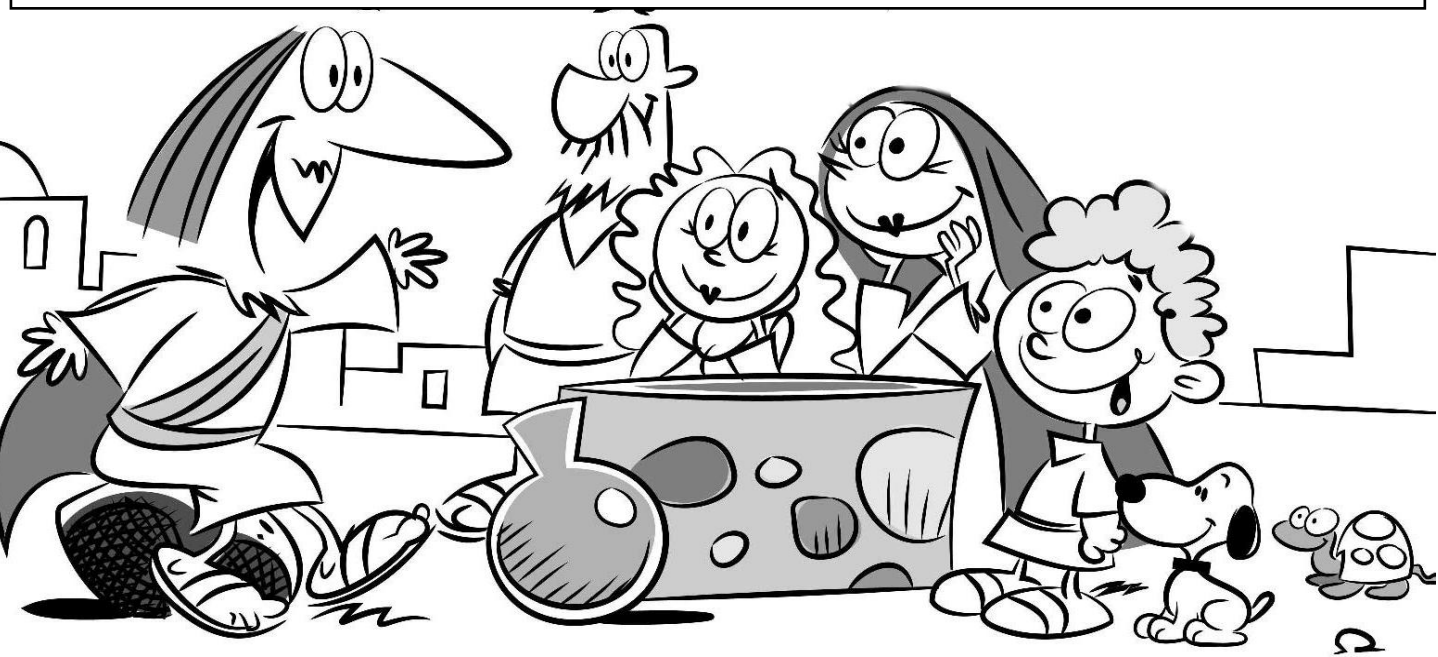


Tutto ciò che si può dire di Dio si può dire anche della Parola.

Ed è questo che celebriamo a Natale: la Parola, che esisteva con Dio prima della creazione, che viveva a faccia a faccia con suo Padre e in comunione con Lui, che partecipò alla creazione di tutte le cose, che esiste di per Sé e che è Dio Figlio, nacque come essere umano e visse in mezzo all'umanità.



Tutto ciò che Gesù fece durante la sua vita sulla terra – le parole che disse, le parabole che raccontò, la sua interazione con la gente, i suoi scontri con i capi religiosi dell'epoca, i miracoli che fece – tutto rivelò l'amore, l'attenzione e la preoccupazione di suo Padre per l'umanità.





È attraverso la Parola Incarnata, Gesù, che otteniamo una maggior comprensione di Dio e del suo desiderio di riconciliare a Sé l'umanità. A Natale celebriamo l'avvento di Dio nel mondo per permetterci di vivere con Lui per l'eternità.

La Parola si fece carne e dimorò tra noi! Che cosa meravigliosa da festeggiare.